



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

*Bologna,  
Atta*

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni  
c. a. Resp. del Proc.: Dott.ssa Valentina Favero  
viale della Fiera, 8  
40127 Bologna  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

*Prot. n.*

**34.43.01/169.8/2019**

*Pos. Archivio*

**144/1 FE – BBNN  
MO BN 15**

risposta al prot. 428215 del 30/04/2025  
(ns. prot. 14366 del 02/05/2025)

*Class.*

**34.43.01/117.1/2019**

*Allegati*

**34.43.01/117.49**

**34.43.01/78.22**

*Oggetto:*

**BONDENO (FE) – FINALE EMILIA (MO) – MIRANDOLA (MO)**

Bondeno e Finale Emilia: area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*"

Mirandola: area sottoposta a tutela paesaggistica ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. con D.M. del 01/08/1985 emesso ai sensi della L. n. 1497/1939, valido per gli effetti dell'art. 157 del medesimo decreto legislativo e ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*"

**Ubicazione - Dati catastali:** Bondeno: Fg. 49, Mapp. 2 - 4 - 44 - 12 - 27 - 35 - 5 - 26 - 29 - 14 - 16 - 31 - 33 - 18 - 13 - 15 - 17 - 51, Fg. 85, Mapp. 45 - Finale Emilia: Fg. 8, Mapp. strade (parte) - 26 - 29 - 32, Fg. 33, Mapp. 40, Fg. 34, Mapp. 44 - Mirandola: Fg. 67, Mapp. strade (parte)

**Proponente:** Iren Green Generation Tech S.r.l.

**Procedente:** Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto: Impianto agrivoltaico avanzato denominato "Bondeno" con potenza di picco 24.092,64 kWp e delle relative opere di connessione**

*Comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito WEB delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e avvio periodo di osservazioni e Convocazione Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. n. 4/2018, in data 20/05/2025 alle ore 10.00 tramite Virtual Room "VIPSA-Regione Emilia-Romagna"*

**Osservazioni ai fini istruttori**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata da codesto Ente in indirizzo con nota riportata a margine, prevista per il giorno e con le modalità in oggetto specificate, si comunica quanto segue.

- visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, art. 41, co. 1;
- visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);
- considerata l'impossibilità della scrivente di partecipare alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;
- esaminata la documentazione tecnica, reperita sulla repository web di codesta spett.le Amministrazione;
- preso atto che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare si desume che l'intervento in oggetto risulta ricadente parzialmente in area sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (di seguito denominato '*Codice*'), art.142 co. 1, lettera c) per effetto della presenza della Fossa Reggiana e Scolo Pavignana e dello Scolo Lance (con riferimento al territorio amministrato dal Comune di Bondeno), art. 142, c. 1, lett. c) del Codice per effetto della presenza della Fossa Reggiana e Scolo Pavignana (con riferimento al territorio amministrato dal Comune di Finale Emilia), art. 142, c. 1, lett. c) del Codice per effetto della presenza della Fossa Reggiana e Scolo Pavignana, della Fossa Nuova e Cavo di Sopra e art 136 per effetto della Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio denominato «Valli Le Partite» sito nei comuni di Mirandola e di Finale Emilia (con riferimento al territorio amministrato dal Comune di Mirandola); tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza ai fini istruttori comunica quanto segue:

### **Tutela monumentale e paesaggistica:**

In relazione agli aspetti di **tutela paesaggistica**, ai fini istruttori, si precisa che, relativamente alle opere ricadenti in aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del *Codice*, il controllo della completezza della documentazione presentata dal richiedente, ai fini paesaggistici, è di competenza del Comune o Unione di Comuni se istituito (soggetto subdelegato a rilasciare l'autorizzazione ex art. 146 del *Codice*) che, nel corso del procedimento che sarà attivato (istanza di autorizzazione paesaggistica o Conferenza di Servizi decisoria) e comunque in tempo utile, dovrà trasmettere a questa Soprintendenza i consueti atti necessari (la proposta di rilascio o di diniego della autorizzazione paesaggistica, l'istruttoria dell'Ufficio comunale e, ove previsto dalla norma, il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio - C.Q.A.P.) e prodromici all'espressione del parere endoprocedimentale di competenza della scrivente così come previsto all'art. 146 del *Codice*.

In relazione agli aspetti di **tutela architettonica**, si evidenzia come le tavole dei vincoli dei diversi piani urbanistici locali, per loro natura, siano spesso non aggiornati rispetto al quadro delle tutele *ope legis* di cui all'art. 10 del *Codice*, con particolare riferimento a strade, ponti, manufatti idraulici e altri spazi urbani di interesse storico o artistico. Si rende, pertanto, necessario un aggiornamento del quadro conoscitivo volto all'individuazione di tali beni e alle possibili interferenze con le opere in progetto.

Ad ogni buon fine si ricorda la nota ricognizione dei beni tutelati dal Codice, tradotta nel WebGIS del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna, elaborato a cura del competente Segretariato Regionale MiC (<https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>).

Premesso quanto su rappresentato, esaminata la documentazione reperita sulla *repository web* di codesto spett.le Ente si anticipa, sin d'ora, che per l'intervento in oggetto, ai fini paesaggistici, ricadendo parzialmente in ambiti di tutela ex art. 142, comma 1, lettera c) e art. 136 del *Codice* e, per tipologia di intervento, nella procedura ordinaria ai sensi dell'art. 146 del *Codice* secondo l'allegato al D.P.C.M. del 12/12/2005, la documentazione grafica dovrà includere:

1. Le diverse soluzioni alternative esaminate e a conclusione, specificando le motivazioni, la proposta di progetto scelta;
2. La carta/e in scala 1:5.000, 1:10.000 e 1:25.000, scelta/e secondo la morfologia dei luoghi che evidenzia:
  - 2.1. l'analisi di area vasta che, definendo graficamente i margini dell'area di influenza visiva, specifichi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, dei principali usi del suolo, il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti (naturali e artificiali quali: vegetazione, ecc.) curando, in seguito, la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie ai fini della proposta delle finiture rappresentate e da rappresentare (oltre a quanto esplicitato si dovranno approfondire anche le caratteristiche tecnico-cromatiche di tutte le componenti edilizie ed apparati che potrebbero avere un impatto sul paesaggio);
  - 2.2. la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: in particolare il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), i punti panoramici, emergenti e caratterizzati, i beni storici puntuali e i sistemi eventualmente collegati, i luoghi simbolici; a tal proposito, in particolare, si chiede un approfondimento sulle possibili interazioni tra l'intervento previsto e la chiesa di *San Giorgio Martire*, bene immobile sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del Codice, ubicato nel centro abitato di Pecorara a circa 356 metri dall'area di intervento;
  - 2.3. gli aspetti morfologici *ante/post operam* evidenziando, in termini grafici tramite profili piano-altimetrici di confronto (rossi/gialli), gli scavi e i riporti di progetto quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici;
3. La documentazione fotografica delle soluzioni adottate in altri casi significativi realizzati in aree morfologiche o d'uso del suolo simili;
4. L'individuazione dell'area di cantiere (area di stoccaggio materiale, cabine uffici, wc, ecc.) e nel caso in cui anche questa fosse all'interno degli ambiti di tutela del Codice, necessitano tutti gli approfondimenti richiesti dal caso *de quo*.

### **Tutela archeologica:**

Per quanto riguarda la tutela archeologica, si evidenzia che le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico sono state avviate tramite la presentazione della relazione VPIA fra gli elaborati di progetto, per quanto incentrato solo sul sedime dell'impianto e non sul cavidotto. La suddetta relazione indica il potenziale archeologico e il rischio archeologico per l'intervento come alto.

L'iter per la verifica preventiva dell'interesse archeologico nell'area dell'impianto, a Bondeno, dovrà seguire quanto previsto dall'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 36/2023.

In relazione alla tutela archeologica dei territori di Finale Emilia (MO) e Mirandola (MO), interessati dalle opere di connessione, e nello specifico a Finale Emilia (MO) dal passaggio di cavidotti e dai lavori relativi alle aree SSU e SE Terna,

- *considerato* che nelle aree interessate dal progetto si segnala il rinvenimento di diversi siti archeologici, come ad es. nn.1109, 1111, 1112, 1090 noti da webgis del Segretariato regionale MiC;
- *non ravvisata* la sussistenza di condizioni tali da richiedere l'avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento;

tutto ciò richiamato e premesso, si ritiene che le opere siano autorizzabili subordinando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera ed effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio e contestuale approvazione da parte di quest'ultimo.

Le indagini dovranno essere effettuate e documentate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica, nella figura del funzionario archeologo indicato in calce e relativo al territorio interessato.

La presente nota sostituisce la partecipazione dei funzionari della scrivente, alla prevista conferenza di servizi istruttoria del prossimo 20 maggio. Si resta, tuttavia, in attesa di ricevere il verbale della seduta della conferenza di servizi e a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

**FRANCESCA TOMBA**

O=MiC  
C=IT

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Calogero Lauricella - funzionario architetto per il Comune di Bondeno (FE)

e-mail: [calogero.lauricella@cultura.gov.it](mailto:calogero.lauricella@cultura.gov.it)

arch. Margherita Costa - funzionario architetto per il Comune di Finale Emilia (MO)

e-mail: [margherita.costa@cultura.gov.it](mailto:margherita.costa@cultura.gov.it)

arch. Carla Piazza - funzionario architetto per il Comune di Mirandola (MO)

e-mail: [carla.piazza@cultura.gov.it](mailto:carla.piazza@cultura.gov.it)

dott.ssa Carolina Ascari Raccagni - funzionario archeologo per il Comune di Bondeno (FE)

e-mail: [carolina.ascariraccagni@cultura.gov.it](mailto:carolina.ascariraccagni@cultura.gov.it)

dott.ssa Annalisa Capurso - funzionario archeologo per il Comune di Finale Emilia (MO)

e-mail: [annalisa.capurso@cultura.gov.it](mailto:annalisa.capurso@cultura.gov.it)

dott.ssa Vanessa Poli - funzionario archeologo per il Comune di Mirandola (MO)

e-mail: [vanessa.poli@cultura.gov.it](mailto:vanessa.poli@cultura.gov.it)